

ALBISSOLA M. L'ARCHITETTO BRIUGLIA CONTRO L'EX SINDACO FERRARI SUL CASO POGGIO DEL SOLE

# “La frana è colpa della politica”

L'ex consigliere comunale contesta la cementificazione senza regole

ALBISSOLA MARINA

Il procuratore capo Fracantonio Granero ha consentito gli interventi di messa in sicurezza della collina di Poggio del Sole di Albissola Marina. A breve inizieranno le verifiche del consulente nominato dalla Procura. Questo, dopo lo smottamento di domenica notte che ha interessato cinque villette a schiera e altre tre attigue: tutte evacuate.

Sul caso ci sono sollevate molte reazioni. L'architetto Antonella Briuglia, già assessore comunale di Albisola Superiore, dice: «Il movimento franoso di Poggio del Sole, dopo Noli, è solo l'ultimo di una lunga serie nel Savonese la cui lettura sta nell'insensata aggressione del nostro territorio da parte di una cementificazione priva di tutele territoriali, che non si è arrestata neanche davanti ai territori più fragili come quelli collinari, dove la roccia è spesso attraversata da corsi d'acqua che fanno scivolare a valle il terreno sovrastante, por-



Continuano i lavori per mettere in sicurezza la collina di Poggio del Sole

tandosi dietro tutto ciò che viene sopra costruito. Anche agli occhi di un profano, la collina in oggetto, appare come un brutto “presepe”, con decine e decine di palazzine ammassate in modo esagerato, la cui visibile pendenza verso il bosco sottostante procura un'immagine tanto suggestiva quanto inquietante. Non riten- go tranquillizzanti le dichiara-

zioni che sostengono essere solo i plinti, che puntellano il terreno indebolito dagli straordinari sbrancamenti, a riuscire a reggere la collina che ospita le case».

«Ritengo fuori luogo le dichiarazioni dell'ex sindaco Lino Ferrari - continua Briuglia -, quando parla di un mancato controllo del territorio albissolese sotto l'aspetto naturale, ri-

ducendolo alla pulizia dei corsi d'acqua, mentre sarebbe gradita un po' di autocritica da parte di chi ha amministrato il territorio (1994-1999), lasciando che si perpetrasse una cementificazione selvaggia e dissennata. Le erosioni non sono causate da “piccoli corsi d'acqua” ma dal dissesto idrogeologico, che affligge l'80% dei Comuni della Liguria e che ci imporrebbe di evitare azioni i cui rischi e conseguenze stiamo già pagando sulla nostra pelle. Eppure si continua a costruire, sulle colline. Cospicui movimenti di terra, disboscamenti, sbrancamenti e azioni di ruscellamento non risolti, hanno così indebolito i versanti collinari ormai densamente abitati, che scivolano inesorabilmente a valle e che sono affrontati con altro cemento di sostegno o, come per i costoni rocciosi a picco sull'Aurelia, con qualche provvidenziale griglia di trattenimento. Il territorio, invece di essere salvaguardato e tutelato con intelligenza, ha subito uno sfruttamento e un consumo senza limiti».

[M.PI.]

VIA BOSELLI

## Minorenne in moto investe una donna sulle strisce pedonali

Uno scooter condotto da un quattordicenne ha investito ieri intorno alle 13,30 una signora di 56 anni che stava attraversando via Boselli sulle strisce all'incrocio con via Sormano. La donna, medicata al San Paolo per escoriazioni varie, ha una prognosi di 7 giorni mentre il giovanissimo centauro, che abita a Pietra Ligure, nella rovinosa caduta si è fratturato tibia e perone e ne avrà per oltre un mese. Il ragazzo è stato ricoverato al Santa Corona per essere seguito meglio dai familiari. I rilievi sull'incidente sono stati eseguiti dai vigili urbani.

[M.R.]

TRIBUNALE IL PROMOTORE FINANZIARIO SPARITO CON I SOLDI

## Prime due condanne per Merlino Nove mesi e cento euro di multa

Rinviate altre cause ma il vero obiettivo sono i giudizi civili per il risarcimento

SAVONA

Prime due condanne per Walter Merlino, 54 anni, il promotore finanziario di Vado Ligure sparito nel nulla nel 2006 dopo aver lasciato una voragine stimata in circa due milioni di euro, soldi che gli erano stati affidati «per essere investiti» dai risparmiatori e che sono scomparsi nel nulla. Ieri, davanti al giudice Marco Ros-

si, sono state discusse quattro cause che lo vedevano come imputato contumace. Due si sono concluse con una condanna a nove mesi di reclusione e cento euro di multa: bazzecole in confronto al valore dei risparmi volatilizzati nel giro di pochi mesi. In un caso Merlino era accusato di aver truffato circa 54 mila euro a due signore di Varazze, nell'altro di essere sparito con 14 mila euro che gli erano stati affidati da una risparmiatrice settantenne di Albisola Superiore. Nessuna di queste «vittime» si è costituita parte civile. Gli altri due processi sono stati rinviati ad aprile e a giugno. Uno, che vede l'avvocato Fabrizio Seghetti parte civile per due risparmiatori, padre e figlio, è particolarmente rilevante per l'entità delle somme sparite: si

parla di oltre 280 mila euro. E in questo processo è stata richiesta anche il coinvolgimento del responsabile civile: ovvero Unicredit-Xelion Banca, oggi Fineco Bank Spa, l'istituto per il quale Merlino svolgeva l'attività di promotore, utilizzandone modulistica e carta intestata. Nella particolare strategia processuale, però, in sede penale il responsabile civile viene chiamato a rispondere non delle somme sottratte, ma dei danni morali. Questo per lasciare campo libero alle udienze civili che sono il vero obiettivo dei risparmiatori truffati. Solo se i giudici civili riterranno la banca responsabile, in tutto o in parte, delle azioni del suo produttore, le vittime hanno la speranza di recuperare i loro soldi.

[M.R.]

ALBISSOLA M. OPERAZIONE DELLA POLIZIA

## Metadone nel retrobottega commerciante denunciato

Nel retrobottega del suo negozio aveva una bottiglia d'acqua minerale il cui contenuto ha insospettito gli agenti della Mobile, arrivati fin lì per un controllo sulla base di «informazioni confidenziali». La «soffiata» era giusta perchè invece dell'acqua la bottiglia conteneva circa 600 ml di metadone, quando il massimo di dose quotidiana erogata ai tossicodipendenti che seguono il percorso di riabilitazione è dieci volte inferiore.

A questo punto per un quarantaseienne di Albissola Marina, in passato denunciato per reati legati al suo status di tossicodipendente, sono scattati controlli ancora più minuziosi. Gli agenti della Mobile si sono spostati nella sua abitazione,

che hanno perquisito accuratamente trovando in un cassetto del comodino due grammi di hashish. Per l'uomo è quindi scattata una denuncia a piede libero per possesso di sostanze psicotrope assimilate agli stupefacenti e in quantità non consentita (il metadone) e di stupefacenti in senso stretto (l'hashish).

La decisione di limitarsi alla denuncia a piede libero invece dell'arresto è stata presa in considerazione del fatto che il quarantaseienne, anche grazie all'attività commerciale intrapresa, avrebbe dato finora segnali concreti di cambiamento: finire in carcere adesso avrebbe significato cancellare questo tentativo di recupero. Gli si è voluta dare, insomma, evitandogli le manette, un'ulteriore possibilità.

[M.R.]

Celle L.

### Un anno e otto mesi per le violenze in casa

Per alcuni anni, secondo l'accusa dal 1990 al 2003, avrebbe tenuto la moglie in uno stato di sudditanza fisica e psicologica: percosse, insulti, violenze sessuali ripetute. In più, il 5 settembre del 2003, avrebbe preso a pugni la donna, fracassandole il timpano e cagionandole l'indebolimento permanente dell'udito. Ieri un cinquantatreenne di Vado, A.F., ha patteggiato davanti al collegio un anno e otto mesi di reclusione (pena sospesa) e 400 euro di multa.

Albisola S.

### Fermati due albanesi Il gip ne scarcerà uno

Convalidato il fermo di uno soltanto dei due albanesi bloccati dai carabinieri domenica a Cisano e accusati di essere coinvolti nel furto di alcuni mezzi industriali ritrovati ad Albisola Superiore il 27 dicembre. I due stranieri, Eduard A. e Alket M., trentenni, uno abitante a Lodi e l'altro a Genova, sono stati ascoltati ieri dal giudice Barbara Romano che ha convalidato il primo fermo e ha annullato il secondo. «Il mio cliente pesa 130 chili - ha commentato l'avvocato Maurizio Barabino alla fine dell'interrogatorio - non può certamente essere l'uomo che a dicembre ha seminato i carabinieri fuggendo sul greto del torrente».

Comune

### Il sindaco incontra Giovanni Tinti

Ieri mattina a Palazzo Sisto i sindaci di Savona Berruti e di Cairo Montenotte Briano e gli assessori all'Ambiente Jörg Costantino ed Ermanno Goso hanno incontrato il maestro Giovanni Tinti, classe 1917, decano della colonia di artisti che da sempre animano Savona ed Albisola.

[L.M.]

Liceo Della Rovere

### Studenti in stage all'ospedale S.Paolo

Oggi e domani gli studenti delle classi 5ªE e 5ªI del Liceo Della Rovere saranno ospiti di uno stage all'ospedale S.Paolo di Savona nel corso del quale approfondiranno la conoscenza delle nuove professioni sanitarie. Il primo incontro oggi all'Aula Magna del Padiglione Vigiola, mentre domani gli studenti visiteranno alcuni reparti del Valloria.

[L.M.]



**Banqueting • Cerimonie • Matrimoni • Location  
Meeting • Inaugurazioni • Coffee break • Ricevimenti**

Tel./Fax 019 84 89 394 - Cell. 335 5336414 - [www.borghicatering.it](http://www.borghicatering.it) - [info@borghicatering.it](mailto:info@borghicatering.it)